

I.T. "Oriani" Faenza

Piano Annuale per l'Inclusività

Introduzione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 21.22

1. **Fotografia della situazione a.s. 21.22**
2. **Risorse professionali specifiche**
3. **Coinvolgimento delle diverse agenzie educative e dei servizi preposti all'inclusione**
4. **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati**

Parte II – Obiettivi di inclusione a.s. 22.23

1. **Ambiti di inclusione**
 - 1.1 **SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO**
 - 1.2 **BES**
 - 1.2.1 **Dsa**
 - 1.2.2 **Bes**
 - 1.2.3 **Alunni certificati**
2. **Progetti per l'inclusione prevedibili per l'a.s. 2022.23**
 - 2.1 **Progetti inclusivi trasversali**
 - 2.2 **Progetti per degli alunni con disabilità certificata**
3. **Altre attività**
 - 3.1 **Organizzazione delle uscite didattiche per alunni con certificazione di disabilità**
 - 3.2 **Protocollo per il contrasto al bullismo e Cyberbullismo**
 - 3.3 **Protocollo di gestione di comportamenti problema**
4. **Valutazione**

Piano Annuale per l'Inclusività a.s. 2022/23

Il PAI, Piano Annuale per l'Inclusività, come da indicazioni della Nota Ministeriale prot. n. 1551 del 27 giugno 2013, è uno strumento che, insieme al PTOF, deve *contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"*. Questo documento permette all'Istituto di analizzare, agire e verificare tutte le azioni messe in atto dall'intero Istituto per una migliore inclusione degli alunni che presentano la necessità di Bisogni Educativi Speciali. Proprio per questo il PAI, viene aggiornato e approvato annualmente dal Collegio Docenti che ne diviene così garante.

Il Documento è strutturato in due parti: 1) analisi dei punti di forza e di criticità dell'ambiente educante e 2) Azioni e obiettivi di inclusione.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 21.22

1.Fotografia della situazione a.s.21.22	
A. Rilevazione degli alunni con BES :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
• minorati vista	1
• minorati udito	
• ADHD/DOP	3
• Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	91
• DSA (legge 170/10)	90
• Borderline cognitivo	1
• Altro	
3. svantaggio (BES) (indicare il disagio prevalente)	24
• Alunni in attesa di certificazione H o DSA o in possesso di altra certificazione	1
• Alunni con svantaggio linguistico	15
• Alunni con grave svantaggio socio-economico-culturale	1

• Alunni con svantaggio per patologie fisico-biologiche	3
• Alunni con svantaggio psicologico e/o comportamentale/relazionale	4
Totali	139
% su popolazione scolastica	12,45%
N° PEI redatti dai GLO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	99
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16
Il collegio docenti ha concordato, tenendo conto della normativa di riferimento, quali tipologie di casi di difficoltà scolastiche possano essere riconducibili ad un PDP. L'obiettivo è quello di uniformare i criteri di individuazione e valutazione da parte dei consigli di classe. Sono state realizzate programmazioni personalizzate secondo i bisogni degli alunni.	
N. di PFP redatti dai consigli di classe per studenti atleti di alto livello	18

I dati si riferiscono all'a.s. 21.22 e aggiornati al 10 di giugno in quanto le certificazioni per alunni con DSA vengono presentate dalle famiglie sia ad inizio anno scolastico sia in corso d'anno e vengono accolte dalla scuola e dal consiglio di classe che si attiva in merito. Anche eventuali Bes possono essere individuati in corso d'anno, sempre tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio docenti.

2. Risorse professionali specifiche

L'IT Oriani si avvale per l'inclusione e l'integrazione di **figure professionali specifiche interne ed esterne** alla scuola. In primis i **docenti di sostegno** e gli **educatori** attuano, in costante collaborazione con i docenti curricolari del consiglio di classe, attività individualizzate o in piccolo gruppo, attività laboratoriali trasversali quali classi aperte, laboratori protetti, assistenza alla comunicazione (CCA - LIS) ecc... A queste figure specifiche si aggiungono i **Consigli di classe**, con la figura del Coordinatore in particolare, e il **personale Ata** che quotidianamente, secondo le loro mansioni, si prende carico di creare un ambiente (classe o scuola) inclusivo e accogliente.

L'IT. Oriani ha designato, da almeno un decennio, una specifica **Funzione Strumentale** per il **Successo Scolastico** al fine di sviluppare in modo organico e trasversale anche attività per l'inclusione e l'integrazione. A questa figura si aggiungono il **Referente per la disabilità** e il **Referente** per alunni con **DSA/BES**, che in maniera più settoriale si occupano della gestione, organizzazione, formazione e valorizzazione di tutti gli studenti più fragili.

3. Coinvolgimento delle diverse agenzie educative e dei servizi preposti all'inclusione

Tutte le figure coinvolte sopra citate si avvalgono anche di collaborazioni con le figure di riferimento che si occupano di inclusione sul territorio come la **Neuropsichiatria Infantile** della Provincia di Ravenna, il

Centro Autismo della Provincia di Ravenna e **Sportello autismo** gestito dal CTS, i **SSA**, gli **educatori privati**, i **centri di formazione professionale** come ad esempio Cefal, Pescarini In particolare la scuola ha una stretta collaborazione con il **CTS** e il **CRHS** di cui è anche sede. Inoltre si mantengono relazioni costruttive con **L'Unione della Romagna Faentina**.

La collaborazione si attua attraverso **incontri** costanti e definiti tra tutte le figure di riferimento. I rapporti vengono curati e mantenuti sia dai docenti curricolari sia dai docenti di sostegno, in particolare con le famiglie e con gli operatori socio-sanitari. Il **GLI** rappresenta l'organo istituzionale che vede il coinvolgimento, attraverso rappresentanti appositamente individuati, di tutte le componenti coinvolte nell'inclusione. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per confrontarsi su tematiche e problematiche specifiche dell'inclusione, in particolare per gestire le esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali, che necessitano di metodologie didattiche e di attenzioni particolari volte alla loro integrazione all'interno della classe, sia a livello didattico che a livello personale. Il raccordo fra tutte le figure interne ed esterne la scuola si attua anche attraverso la **condivisione** di procedure condivise sulla disabilità, condivisione di progetti e/o interventi su disabilità o disagio, la partecipazione a tavoli di confronto sui disagi in adolescenza e l'organizzazione di interventi mirati per l'integrazione ed il recupero dei casi a rischio.

4. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

La scuola è molto attenta a tutte le esigenze particolari degli alunni che hanno bisogni educativi speciali. La **collaborazione tra le funzioni strumentali e i diversi referenti** che si occupano specificatamente di inclusione risulta continua e ciò permette di creare un ambiente di apprendimento efficace.

L'interlocutore principale della scuola, attraverso tutte le figure presenti, risulta sempre la **famiglia**, con cui si instaura generalmente un rapporto di fiducia e collaborazione, fatto di costanti confronti al fine di realizzare un percorso formativo il più possibile efficace e personalizzato.

Anche le **relazioni con gli enti esterni** alla scuola risultano costanti e significative. In particolare si presta una grande attenzione al passaggio tra le scuole di diverso grado: continui e costanti contatti ed incontri con le scuole secondarie di primo grado vengono effettuati per conoscere in anticipo le situazioni e per favorire il passaggio degli alunni da una scuola all'altra. Stessa attenzione viene posta anche nel passaggio tra la fine del percorso scolastico e l'eventuale inserimento lavorativo.

Gli alunni dell'Istituto possono inoltre usufruire di **materiale ed ausili** che supportino e facilitino il loro apprendimento. Tali materiali sono resi disponibili sia per il loro utilizzo a scuola sia, laddove ritenuto necessario e venga richiesto, a casa attraverso un comodato d'uso. Gli ausili sono forniti in particolare dal CTS, ma anche dalla stessa scuola.

Nel corso degli anni si è cercato di costituire un **gruppo** operante sul **sostegno** coeso e compatto che lavori trasversalmente e in piena collaborazione. Questo solido ed efficace gruppo ha avuto così una positiva ricaduta sui ragazzi frequentanti la scuola e ha creato un clima positivo tra tutti i docenti, tanto che anche gli insegnanti non ancora a tempo indeterminato, se possibile, rientrano in servizio presso l'Istituto l'anno successivo, garantendo così anche la continuità didattica.

Infine si aggiunge a tutto ciò la **formazione** che costantemente e annualmente viene proposta ed effettuata dai docenti. I docenti tutti sono coinvolti anche nella formazione sia in merito all'integrazione e

inclusione sia in merito a tecniche di apprendimento innovative ed efficaci, adatte all'intero contesto classe. Quest'anno, in particolare, l'istituto ha organizzato due incontri con la Dott.ssa Rota Roberta dal titolo "Emozioni e processi cognitivi" con l'obiettivo di perseguire la promozione del benessere scolastico e l'Ufficio scolastico regionale ha promosso un percorso di 25 ore dal titolo "Tecnologie e inclusione" incentrato sulla presentazione di una panoramica sull'evoluzione delle tecnologie generiche e specifiche in funzione inclusiva.

Sono invece da migliorare alcuni **aspetti burocratici**. Si riscontra talvolta la difficoltà ad ottenere puntualmente certificazioni e ad interfacciarsi con alcuni operatori sanitari. In particolare, per quanto riguarda la disabilità, le figure mediche di riferimento, che sono probabilmente oberate di lavoro, non riescono a partecipare a tutti gli incontri per la definizione del PEI o per la sua verifica.

Le maggiori difficoltà per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono collegate alla necessità di attivare, anche se quest'anno per brevi periodi, la **DDI**: permane, infatti, specie in casi particolarmente difficili e/o con obiettivi differenziati, la necessità di un supporto anche a casa.

Infine si sottolinea la **scarsità di strutture esterne socio-occupazionali-riabilitative** con cui collaborare, atte ed adibite ad accogliere alla fine del loro percorso scolastico alunni con particolari situazioni. Spesso si crea, infatti, uno scollamento tra i percorsi PCTO e i percorsi post scuola che vengono sempre proposti e attivati dall'istituto con enti e istituzioni specifici per alunni con disabilità.

Parte II – Obiettivi di inclusione a.s. 22.23

L'Istituto "A. Oriani" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità, o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. La C.M. n. 8 del 6/3/2013 del MIUR indica la necessità, per ogni istituto scolastico, di integrare il PTOF mediante l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) per tutti gli alunni BES presenti nella scuola. Il seguente PAI indica le scelte metodologiche che il nostro Istituto vuole attuare per la realizzazione di percorsi che possano fornire pari opportunità a tutti gli alunni, garantendo l'attuazione di strategie didattiche ed organizzative adeguate per soggetti BES in un contesto efficace.

1. AMBITI DI INCLUSIONE

L'Istituto con tutte le sue componenti ed ognuna secondo le sue competenze e peculiarità si attiva per creare ambienti di apprendimento efficaci ed inclusivi. I **tre principali ambiti di intervento** che vengono seguiti e curati sono il **Successo scolastico e formativo** degli studenti, i **Bisogni educativi speciali** (DSA e BES) e la **Disabilità**.

1.1 SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

La funzione strumentale per il successo scolastico si occupa di moltissimi aspetti atti a favorire il percorso formativo dei ragazzi presenti nell'Istituto: propone progetti trasversali alle classi per

sviluppare il senso di appartenenza dei ragazzi all'istituto, attiva progetti specifici per situazioni particolari e promuove numerose attività di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche più frequentemente causa di disagio in adolescenza e sui fattori di rischio più diffusi, al fine di aumentare la consapevolezza degli studenti e costruire dei percorsi di recupero personalizzati.

Per **alunni che presentano gravi e particolari patologie** la scuola si è attivata con percorsi di istruzione domiciliare, così come ha seguito anche alunni ricoverati in strutture ospedaliere, aiutandoli, anche a distanza, qualora se ne verificassero i presupposti e seguendo le indicazioni operative come previsto dalle linee di indirizzo nazionali del D.M. 461 del 6 giugno del 2019. Laddove ci fossero i presupposti previsti, verrà attivata la Scuola in Ospedale e/o l'istruzione Domiciliare, coordinata da un docente referente.

Inoltre, nonostante il crescente numero di casi di "**fobie scolastiche**", l'Istituto Oriani, in base alle proprie risorse e competenze, attiva tutte le possibili strategie atte a portare gli alunni ad una idonea frequenza scolastica, credendo fermamente alla valenza formativa del gruppo e della funzione sociale della scuola.

Per l'inclusione di **studenti – atleti** di alto livello si predisporranno i PFP a seguito della documentazione necessaria prevista dall'allegato D.M. del 10 aprile 2018 n. 279 in modo da favorire lo studio e gli apprendimenti degli alunni dell'Istituto che risultino impegnati in attività sportive agonistiche.

Per l'accoglienza e l'inclusione degli **alunni stranieri**, l'Istituto si propone di facilitare l'inserimento a scuola degli stessi lavorando *in primis* sulle difficoltà linguistiche organizzando corsi di Italiano L2 su 2 livelli e contemporaneamente si attiva per favorire un clima di attenzione, di accoglienza e di educazione interculturale, coinvolgendo gli studenti stranieri nei vari progetti trasversali. Infine collabora con Centri Territoriali che offrono, già da alcuni anni, corsi di lingua italiana e laboratori di potenziamento e/o avviamento alle professioni.

Per gli alunni **neo-arrivati in Italia** (N.A.I.), con evidenti difficoltà linguistiche, ad inizio o in corso d'anno viene predisposto un PDP, ex DPR del 31 Agosto 1999, n. 394 art.45. Il Piano viene rivisto ed eventualmente modificato dopo gli scrutini del primo trimestre. La sua durata varia in base ai progressi dell'alunno/a e finché persistono le difficoltà linguistiche; in genere è ipotizzata una durata massima di due anni. Ogni scelta del C.d.C., lungo il percorso scolastico degli alunni, deve essere contenuta nel Piano, punto di riferimento anche per la valutazione.

Il referente Bes del C.d.C. elabora una scheda progetto che evidenzia le esigenze più urgenti dell'alunno/a neo-arrivato/a e gli obiettivi che gli operatori dei corsi di alfabetizzazione si devono prefiggere di far raggiungere all'allievo/a. I risultati di tale programmazione mirata saranno poi riscontrabili in classe.

Al fine di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno/a, la didattica porrà attenzione alla valorizzazione della lingua e della cultura d'origine dell'allievo/a sfruttando i collegamenti didattici che si presteranno a tale scopo e favorendo l'integrazione delle tradizioni degli studenti NAI con quelle della classe accogliente.

Per gli alunni che presentano **situazioni di disagio** o **difficoltà** personali, la scuola si attiva per offrire un affiancamento di questi ragazzi/e attraverso figure specializzate, nello specifico lo psicologo di Istituto, che aiutino a prendere coscienza delle difficoltà, a saperle gestire e/o risolverle in modo tale che possano **stare bene a scuola** e procedere serenamente nel loro percorso scolastico. Da anni, infatti, nel nostro Istituto è attivo uno sportello di ascolto con cadenza settimanale, al quale gli alunni possono afferire su base

volontaria o su segnalazione delle famiglie e/o del consiglio di classe. In aggiunta, qualora se ne ravvisi la necessità ed in situazioni evidentemente problematiche, lo specialista può operare interventi direttamente sulle classi interessate, sempre nell'ottica di favorire l'integrazione, l'inclusione ed il benessere degli studenti.

Ancora al fine di sviluppare un ambiente di apprendimento sereno e proficuo la scuola dedica particolare attenzione all'educazione digitale degli alunni e contrasta il **cyberbullismo** con attività specifiche promosse dalla scuola stessa, si vedano per esempio le tematiche incentrate sull'educazione civica digitale o il contrasto al cyberbullismo e al sexting, avvalendosi anche del supporto di operatori esterni. L'Istituto Oriani prevede di mettere in campo le azioni previste nell'Integrazione al Protocollo per il contrasto al cyberbullismo" introdotto nel 2016, a seguito degli - Aggiornamenti 2021 delle Linee di orientamento - emanate con nota MIUR n. 482 del 18/02/2021.

Infine sempre per promuovere il benessere scolastico e l'autostima degli studenti, la scuola dedica risorse e impegno per l'**accoglienza** delle classi prime e per il primo biennio si curano particolarmente anche il **metodo di studio** e le **strategie di apprendimento**.

1.2 BES

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali si intendono tutti gli alunni che presentano esigenze particolari affinché il loro apprendimento risulti completo e significativo. In tale categoria sono ricompresi gli studenti che hanno certificati Disturbi Specifici di Apprendimento o altri disturbi specifici, gli alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali individuati temporaneamente dal C.d. C. e infine gli alunni con certificazione per l'integrazione scolastica (L. 104).

Per la conoscenza di questi alunni ci si avvale della collaborazione e di una stretta comunicazione con le figure di riferimento: le famiglie, gli enti o istituti che seguono tali alunni, ma anche le scuole di provenienza in caso di nuovi ingressi. Inoltre il Consiglio di classe si riserva un tempo adeguato per la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e delle difficoltà dell'alunno per una corretta definizione degli obiettivi.

1.2.1 Dsa

A partire dalla presentazione della certificazione da parte della famiglia, il coordinatore insieme all'intero consiglio di classe, si attiva per osservare e raccogliere informazioni sull'alunno, sulle sue strategie compensative, sullo stile cognitivo privilegiato, ecc. Si interpella, inoltre, la famiglia per conoscere meglio sia l'alunno sia quali strategie metta in campo lo studente e quali strumenti abbia a disposizione per lo studio domestico. Il consiglio di classe predispone il PDP, prepara schede di osservazione e somministra test per vedere il livello dell'alunno.

Le certificazioni, dell'Asl o dei privati purché provviste o in attesa di conformità rilasciata dall'Asl, sono sempre accolte dalla scuola in qualsiasi momento dell'anno, ad esclusione per classi terminali in cui è fissato per norma il 31 marzo dell'anno in corso, anche se la presentazione tardiva di tali

certificazioni porta ad una minor efficacia di azione. Il Consiglio di Classe si riunisce per predisporre il PDP dell'alunno dove vengono fissati gli strumenti compensativi e dispensativi ad hoc per l'alunno in rapporto alle singole discipline. Il PDP viene condiviso con la famiglia e con gli specialisti di riferimento, se richiesto, e viene rinnovato e aggiornato di anno in anno. A metà anno scolastico è prevista una verifica intermedia del PDP per testarne l'efficacia ed eventualmente aggiornarlo.

L'attenzione alle attività didattiche che favoriscono gli apprendimenti e che vengono strutturate per gli alunni con Dsa, hanno una ricaduta sull'intero gruppo classe. I docenti si attivano per sviluppare tali strategie e formarsi in merito a queste. Come quest'anno si sono sviluppati piccoli gruppi inclusivi per la didattica, così è auspicabile che anche nel prossimo a.s. indipendentemente dalla situazione sanitaria si lavori ancora secondo questa modalità che alleggerisce e facilita tutti gli alunni.

1.2.2 Altri Bes

Gli alunni Bes sono studenti che temporaneamente si trovano in una particolare condizione per cui sono necessarie misure speciali e specifiche per coadiuvare il loro apprendimento. Durante l'intero anno scolastico, il Consiglio di Classe, anche a seguito di eventuali comunicazioni della famiglia o da parte di enti preposti, decide collegialmente di attivare un Piano Didattico Personalizzato. Il Collegio Docenti di ottobre 2019 ha definito per uniformità le motivazioni valide per cui sia possibile attivare un PDP, che risultano essere i seguenti:

- a) Motivazione linguistica;
- b) Motivazione socio-economica-culturale;
- c) Motivazione fisico – biologica;
- d) Motivazione psicologica e/o comportamentale/relazionale;
- e) Altro: alunno/a in via di valutazione ed eventuale certificazione ai sensi L. 104

I criteri per l'individuazione della tipologia di Bes approvati dal Collegio e rinnovati di anno in anno sono i seguenti:

1. Certificazione medica, quale ricovero in ospedale, assistenza domiciliare, documentati problemi di salute (casi C);
2. Segnalazione da parte dei Servizi Sociali o Enti pubblici/privati e specialistici (casi B e D);
3. Interventi del Comune (casi B);
4. Alunno NAI, Neo Arrivato in Italia ovvero entro i due anni dall'arrivo (caso A).

In seguito ai due anni che hanno visto la scuola con modalità di didattica a distanza o in modalità mista, la scuola ha fatto fronte all'emergenza e si è attivata, in base alle normative vigenti, per creare percorsi personalizzati, per sviluppare una didattica a distanza adatta e fruibile a tutti gli alunni e, dove ritenuto opportuno e significativo, per creare gruppetti di inclusione che potessero comunque frequentare in presenza. Tale modalità, se ritenute opportune e necessarie, potranno essere tenute in conto e applicate anche nel prossimo a.s.

I referenti dei BES sono disponibili a fornire indicazioni ai docenti circa le disposizioni normative

vigenti, circa le schede osservative da utilizzare per l'individuazione delle potenzialità e delle strategie educative e di apprendimento necessarie per la stesura del modello PDP al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Su appuntamento, sono disponibili per un incontro per chiarimenti ed indicazioni operative.

1.2.3 Alunni con disabilità (Certificato di integrazione scolastica)

Il Decreto n. 66/2017 del 13 aprile 2017 introduce due grandi innovazioni: l'approccio bio-psico-sociale dell'ICF e quindi la definizione del Profilo di Funzionamento (in attesa di definizione da parte dell'AUSL competente) e, in una logica unitaria delle norme precedenti, il coinvolgimento globale di tutti i ruoli e di tutte le competenze dei diversi soggetti istituzionali.

Con il Decreto n. 182 del 29 dicembre 2020 e le relative linee guida vengono indicati i criteri di composizione e l'azione dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, si vuole uniformare a livello nazionale le modalità di redazione del PEI, un PEI che prova a rendere operativo il processo di inclusione a partire dall'attenzione al contesto per l'individuazione di barriere e facilitatori.

A seguito della sentenza del CdS n. 03196 del 26/04/2022 che ha accolto il ricorso del Ministero e ripristinato il D.M. 182 del 29/12/2020 con i nuovi modelli PEI, il prossimo a.s. la scuola metterà in atto le indicazioni del decreto n. 66, del D.M. 182 e le relative linee guida per i Pei e i nuovi modelli di Pei nazionali per i quali si rimanda alla normativa vigente e alle relative indicazioni ministeriali che arriveranno. Nel corso dell'a.s. 2021/2022 il nostro Istituto ha sperimentato una modulistica simile al modello ministeriale che tenesse conto delle abrogazioni contenute nella sentenza del TAR del Lazio n. 9795 del 14/09/2021. Per l'a.s. 2022/2023 si aggiorneranno i suddetti modelli e tutti quelli che saranno richiesti sulla base delle indicazioni ministeriali che saranno emanate nei prossimi mesi.

Entro il 30 giugno per tutti gli alunni certificati verrà predisposta la verifica finale del PEI secondo le indicazioni emerse dai GLO svolti nel mese di aprile. Si convocherà un GLO dedicato per l'indicazione e la quantificazione delle risorse solo in caso di nuove certificazioni.

Sulla base delle disposizioni di legge, l'I.T. Oriani si adopererà, già a partire dalla fine del corrente a.s. e nel corso del prossimo a.s., per garantire la necessaria formazione a tutto il personale docente sui temi dell'inclusione e in merito alle novità negli adempimenti normativi che è tenuto a introdurre, in collaborazione con il GLI, il CTS di Ravenna e la Referente d'Istituto per la formazione.

Nell'a.s. 22.23 si predisporranno, attraverso decreto di individuazione del Dirigente Scolastico, GLO che, collegialmente, ma ogni componente secondo le sue competenze, definiranno i nuovi PEI

basandosi sulla documentazione disponibile, sulle osservazioni che tengano conto delle potenzialità e capacità dell'alunno più che dei soli aspetti deficitari e stileranno una programmazione educativa individualizzata che tenga conto delle seguenti dimensioni:

- la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione,
- la dimensione della comunicazione e del linguaggio,
- la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento,
- la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Particolare attenzione si dedicherà alla progettazione dei piani didattici che terranno conto degli esiti delle esperienze già realizzate durante gli scorsi anni scolastici e si effettuerà un'attenta valutazione delle barriere e dei facilitatori rilevati nell'ambiente di apprendimento, tenendo quindi conto di tutti i fattori bio-psico-sociali che inibiscano o favoriscano lo sviluppo delle capacità dell'alunno.

Nel secondo biennio verranno predisposti percorsi di PCTO sempre tenendo conto dei suddetti elementi e sempre in un'ottica di orientamento e di competenze trasversali. La scuola si impegna, inoltre, a prevedere un raccordo operativo con la rete dei servizi, a livello assistenziale, riabilitativo, scolastico e lavorativo, in modo che si possa favorire la realizzazione dei progetti di vita dei singoli alunni. I singoli interventi di integrazione/inclusione devono essere coordinati non solo per evitare inefficaci sovrapposizioni, ma soprattutto per indirizzare l'insieme di tali interventi verso un'adeguata e migliore risposta alle esigenze dell'alunno.

2. PROGETTI PER L'INCLUSIONE prevedibili per l'a.s.2022/23

I progetti per l'inclusione, come tutti gli altri progetti, verranno presentati e approvati entro il 31 ottobre e poi inseriti nel PTOF come da normativa; in quella sede si definiranno nello specifico quali progetti attuare e le specifiche finalità e gli obiettivi di ciascuno di essi, le fasi di progettazione e attuazione e i criteri di verifica. Nel Piano Annuale dell'Inclusione si riportano i progetti significativi e che, per esperienza, si sono rivelati maggiormente efficaci.

2.1 Progetti inclusivi trasversali

- Progetto: Alfabetizzazione in Italiano L2 per studenti stranieri

La finalità del Progetto è quella di favorire l'alfabetizzazione degli studenti stranieri di recente immigrazione presenti in Istituto o consolidare la loro conoscenza della lingua italiana. Il progetto mira essenzialmente all'acquisizione e/o al consolidamento di competenze

comunicative orali e scritte in lingua italiana da parte degli studenti stranieri coinvolti. Il potenziamento linguistico permetterà loro di migliorare le quattro abilità di base: parlare, ascoltare, leggere e scrivere e questo avrà evidenti ricadute su tutte le discipline, nonché sugli aspetti relazionali degli alunni stranieri coinvolti nell'intervento. Questa attività viene organizzata e svolta all'interno del nostro Istituto grazie alla disponibilità di docenti interni ed in alcuni casi con la collaborazione di enti esterni presenti sul territorio (CPIA Ravenna).

Progetto "YouTutor: tutti per uno, un Tutor per tutti"

Il progetto nasce dalla necessità di dare risposte concrete sui temi dell'accoglienza e del supporto agli alunni in difficoltà e la finalità principale è quella di sostenere il percorso didattico essenzialmente degli alunni del biennio (compresi studenti stranieri ed alunni in situazioni di disagio, con disturbi dell'apprendimento o disabilità certificata) utilizzando i principi della *peer education*. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto potranno fornire il loro supporto in orario extracurricolare ai colleghi delle classi del biennio, intendendo come "supporto" prevalentemente un aiuto materiale per i compiti da svolgere a casa, ma, qualora necessario, anche un sostegno motivazionale al fine di favorire il successo scolastico, promuovere la cooperazione tra pari, incrementare negli alunni la motivazione allo studio. Negli anni questo progetto si è rivelato di grande supporto per favorire l'inclusione dei soggetti a rischio dispersione scolastica o in situazioni di particolare svantaggio, promuovendo il senso di appartenenza all'Istituto Oriani e fornendo uno stimolo motivazionale di fondamentale importanza sia agli alunni Tutor che ai discenti.

Preparazione esame licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione per alunni stranieri di recente immigrazione

Sebbene nel corrente a.s. non sia stato attivato, non si esclude che questo progetto, sempre in collaborazione con il CPIA Ravenna, possa riprendere nel prossimo a.s. I corsi, infatti, realizzati dall'istituto in preparazione all'esame di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione per il conseguimento del titolo italiano è fondamentale per scongiurare l'eventualità di insuccessi, dispersione e/o abbandono scolastico, particolarmente diffusi tra gli alunni stranieri di recente immigrazione.

Progetto "Stare bene a scuola" (C.I.C. – Centro di Informazione e Consulenza; sportello di ascolto psicologico)

Per l'ottavo anno consecutivo sarà nuovamente avviato un progetto oramai collaudato, lo sportello di consulenza psicologica atta a prevenire eventuali situazioni problematiche all'interno dell'Istituto, come per esempio episodi di bullismo o cyberbullismo, o di disagio personale, anche di carattere psicologico-emotivo o connesso con l'insuccesso e l'orientamento scolastico.

La figura professionale individuata mediante bando e selezione pubblica, rappresenta un punto di riferimento per il monitoraggio e la gestione di possibili situazioni di disagio e la sua attività di consulenza sarà rivolta sia ai ragazzi, singolarmente o come gruppo classe, sia alle famiglie che ne

faranno richiesta, italiane o straniere.

Progetti relativi alla comunicazione efficace, alla prevenzione delle dipendenze da social media e abuso di digital devices, contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle violenze di genere.

Attraverso distinte attività , interventi informativi e laboratoriali attuati in collaborazione con esperti esterni ed enti del territorio in particolare nelle classi prime, seconde e terze, si intende sensibilizzare la popolazione scolastica nei confronti dei sempre più frequenti episodi di bullismo e cyberbullismo e sexting, che prendono di mira in particolare la popolazione femminile o gli alunni in difficoltà o disagio e spesso gli studenti stranieri, attuando una serie di interventi di contrasto alle dipendenze da social per un utilizzo sano e consapevole dei media digitali, della rete e dei digital devices. In parallelo, saranno promosse una serie di attività contro le discriminazioni, che promuovano l'inclusione anche attraverso una comunicazione reale ed efficace.

All'inizio dell'anno scolastico si propone la realizzazione del progetto "**Relazioni umane e virtuali**" nelle classi prime e seconde allo scopo di suscitare negli studenti il rispetto altrui, inducendo riflessioni empatiche sui propri vissuti e su quelli dei loro coetanei, di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale degli studenti e di instaurare relazioni di sostegno per affrontare situazioni di disagio.

Gli studenti hanno dimostrato di apprezzare la seconda parte del progetto che prevedeva la possibilità di avere un momento di confronto per parlare di situazioni concrete per le quali si pone il problema di come affrontarle.

2.2 Progetti per gli alunni con disabilità certificata

I laboratori per alunni con certificazione per il prossimo a.s. 22.23 si basano sull'esperienza dei progetti e dei laboratori degli anni scolastici precedenti. Tutti i progetti tengono in considerazione, per quanto possibile, le linee guida per i progetti fissate dal Collegio Docenti e le esigenze particolare degli studenti e delle loro famiglie

LABORATORI INTERDISCIPLINARI :

- **LABORATORIO** di ceramica "**Da grande farò il ceramista**" realizzato in collaborazione con il MIC di Faenza e finalizzato ad affinare non solo la manualità fine, ma anche a sviluppare la socializzazione coi compagni di classe degli alunni coinvolti.
- **LABORATORIO "L'ORA DI MASSI"** finalizzato allo svolgimento di ore aggiuntive d'insegnamento di alcuni docenti curricolari particolarmente sensibili alle situazioni di disabilità al fine di mettere in campo azioni volte allo sviluppo di autonomie, interessi o competenze spendibili nel mondo del lavoro. Recentemente è stata inaugurata presso l'istituto una mostra di fotografie e manufatti artistici realizzati dagli alunni che hanno partecipato al progetto, dedicato alla memoria del nostro caro alunno Massimo.
- **LABORATORIO** di cucina "**OGGI CUCINIAMO NOI**" finalizzato a sviluppare e

consolidare autonomie utilizzabili nel quotidiano attraverso la sperimentazione di nuove ricette.

- **LABORATORIO LIS** (se richiesto o necessario)
- **LABORATORIO DI "PET THERAPY" o attività opportunamente organizzate** : in quest'a.s. si sono organizzate due uscite didattiche presso il centro civico rioni di Faenza e presso l'apiario didattico all'interno del Museo Civico di Scienze naturali "Malmerendi" di Faenza.
- **LABORATORIO di "ORIENTEERING"** finalizzato a visitare il territorio e a conoscere alcuni luoghi d'interesse quotidiano e pratico nell'ottica dell'autonomia. Le visite in questo a.s. si sono svolte presso il museo " R. Bendandi", la biblioteca comunale manfrediana, la palestra della scienza, la pinacoteca comunale.
- **PROGETTO "PISCINA"** finalizzato a svolgere attività fisica in ambiente differente dalla scuola in collaborazione con l'ASD di Faenza.
- **PROGETTO "RITMOVIMENTO"** finalizzato a sviluppare il ritmo e la musicalità di ogni soggetto attraverso un approccio ludico ed esperienziale.
- **PROGETTO "TeatriAMO"** finalizzato alla conoscenza di sé e alla socializzazione fra alunni dell'intero istituto nell'ottica inclusiva.

PROGETTI FUTURI

PROGETTO "BAZAR ORIANI" finalizzato a sviluppare autonomia nella gestione dei soldi simulando situazioni di vendita e acquisto nelle quali saranno coinvolti alunni di diverse classi dell'istituto allo scopo di perseguire una maggiore inclusività.

PROGETTO "IMPARO A COSTRUIRE PER CONOSCERE" finalizzato alla costruzione di modellini o plastici, anche con materiale di riciclo, per migliorare non solo la motricità fine, ma anche la motivazione allo studio e implementare le capacità di lavorare in gruppo.

3. ALTRE ATTIVITÀ

3.1 Organizzazione delle uscite didattiche per alunni con certificazione di disabilità

Su indicazione del Consiglio d'Istituto non è necessario richiedere l'accompagnamento da parte di figure specializzate, pertanto durante le uscite didattiche gli alunni certificati potranno essere accompagnati indistintamente da insegnanti curricolari, di sostegno, educatori, personale ATA,

familiare o altre persone di fiducia autorizzata dalla famiglia. Inoltre si precisa che la figura aggiuntiva è consigliata, ma non obbligatoria ed è possibile valutare caso per caso.

3.2 Protocollo per il contrasto al bullismo e Cyberbullismo

Al presente PAI si allega il protocollo di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo che l'IT Oriani ha accolto e condiviso nelle sue linee guida.

3.3 Protocollo di gestione di comportamenti problema

Si conferma anche per l'a.s. 22/23 il protocollo di "Gestione dei comportamenti problema" in base alle direttive dell'USR E.R. e del materiale prodotto dalla Dott.ssa Rota con nota USR-ER prot. n. 12563 del 05/07/2017. Sono stati condivisi con i colleghi interessati i materiali forniti dalla Dott.ssa Fusaro nell'ambito del corso di "Formazione Referenti per l'inclusione - II livello" dell'a.s. 19.20, per favorire e sostenere i C.d.C. con alunni D.O.P. e D.C. nel caso in cui dovessero gestire situazioni di tal genere. Verranno individuati i referenti e comunicati ai C.d.C. interessati. L'Istituto Oriani provvede annualmente all'individuazione dei referenti per la gestione di situazioni di criticità e saranno comunicati ai C.d.C. interessati. Il Protocollo viene allegato al presente documento. (Cfr. "Piano C.P. Oriani parte generale a.s. 20-21" e "Piano C.P. Individuale a.s. 20-21").

3.4 PCTO

L'istituto attua Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola-lavoro) per tutti gli alunni dell'Istituto prestando particolare attenzione agli alunni certificati cercando quindi di mettere in risalto le loro potenzialità. Collaborazioni ad hoc sono previste con gli enti e le strutture del territorio che operano nel settore occupazionale per persone con disabilità. In particolare alunni di quarta e/o quinta potranno svolgere la loro esperienza lavorativa presso il Centro Occupazionale "La lampada di Aladino", il laboratorio del MIC di Faenza, il laboratorio di ceramica di Mirta Morigi, presso la cooperativa sociale "CEFF" di Francesco Bandini, presso il negozio/laboratorio "La bottega della loggetta", l'associazione onlus "Fare leggere tutti", ma anche all'interno del CTS sito nel nostro istituto. A tal scopo verranno stipulate apposite convenzioni con la scuola e stilati piani individualizzati sia per il monte ore sia per gli obiettivi.

Sono ormai pluriennali le collaborazioni con la Scuola Arti e Mestieri "Angelo Pescarini" attraverso il progetto transizione scuola-lavoro. Anche quest'anno scolastico 2021.22 si è attivato il progetto che prevede una parte di analisi e di conoscenza delle capacità e dei desideri degli alunni coinvolti, una parte teorica e un monte ore di stage lavorativo presso enti o aziende del territorio.

4. VALUTAZIONE

Il processo di valutazione si configura come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali, per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica. In generale si

seguiranno i criteri definiti dal collegio docenti sia per la valutazione delle discipline sia per il comportamento.

In particolare per gli alunni con disabilità la scuola ritiene che la valutazione sia un diritto per tutti gli alunni anche con disabilità grave; naturalmente la valutazione deve riferirsi al PEI che viene redatto dal GLO in modo collegiale e partecipato e deve essere soprattutto finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. In sede di programmazione si dovranno fissare obiettivi chiari e misurabili in modo da poter verificare nel modo più oggettivo possibile il raggiungimento o meno di tali obiettivi.

Sono a disposizione dell'istituto delle griglie di valutazione differenziate che possono essere adattate da ogni consiglio di classe ai singoli alunni.

Le modalità di verifica e valutazione degli alunni con BES saranno adeguate ai rispettivi PDP, PEI e PFP e coerenti con gli interventi pedagogico-didattici. Le modalità valutative saranno adottate in modo da consentire agli alunni di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, applicando misure che li mettano nelle condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, ponendo particolare attenzione ai progressi raggiunti a prescindere dagli aspetti legati al bisogno educativo speciale.

Approvato dal Collegio Docenti dell' 10 giugno 2022